

Vertice in Regione il 9 febbraio, oggi nuovo sciopero e approdo a Tursi: continua la vertenza Esaote

di **Redazione**

03 Febbraio 2015 - 9:17



Genova. Un incontro la prossima settimana, ma oggi sciopero e lavoratori che parteciperanno al consiglio comunale. Si terrà lunedì 9 febbraio, anziché venerdì 6, il vertice per Esaote. Quel giorno Regione Liguria, azienda, Elemaster e sindacati si riuniranno per discutere del futuro dell'area produttiva di Sestri Ponente e degli Erzelli. Intanto la tensione resta alta e dalle 13 di oggi i lavoratori scenderanno in sciopero per poi partecipare al consiglio comunale, dove in discussione ci sarà anche la loro vicenda e chiederanno di parlare con i capigruppo.

Al centro della vertenza, che naturalmente riguarda anche i lavoratori dell'azienda dell'indotto **Oms Ratto**, rimangono soprattutto le **garanzie occupazionali**. **Elemaster** dovrebbe infatti rilevare alcune attività di **Esaote**, assorbendone circa 50 dipendenti, così come alcuni lavoratori di Oms Ratto. I sindacati si aspettano però precise rassicurazioni su carichi di lavoro e mantenimento dei livelli di occupazione, condizione ritenuta indispensabile per dare il via libera all'operazione.

La vicenda si intreccia inoltre con il destino della ormai nota **variante del Puc in via Albareto a Sestri Ponente**. L'area verrebbe venduta da Esaote ad un colosso della **grande distribuzione** a circa 12 milioni di euro, permettendo così di finanziare il trasferimento agli Erzelli. La variante era stata già bloccata dal Comune di Genova e il fallimento delle trattative potrebbe significare il definitivo affossamento dell'operazione. L'interrogazione urgente che verrà discussa oggi dal capogruppo della Fds Antonio Bruno riguarda proprio i tempi della modifica alla variante, con la conferenza dei servizi annunciata, ma non ancora calendarizzata.

Intanto da **Firenze**, città in cui Esaote ha il suo secondo polo, arriva tutta l'irritazione del **sindaco Dario Nardella**. "Esprimiamo - ha detto ieri - tutto il disappunto per il fatto che la Regione Liguria abbia condotto una trattativa separata rispetto ad un grande gruppo che ha a Firenze e Genova due centri tra loro collegati".